

mandato che questa disposizione non sia tolta dal disegno di legge.

Questa contraddizione si spiega sol che si consideri che il Ministero proponeva questa disposizione a favore della marineria mercantile, quando non era stata proposta la istituzione dei premi dalla Commissione parlamentare. Questa proposta non solo faceva variare i calcoli finanziari del Ministero, ma induceva necessariamente la previsione che, aiutando più efficacemente la marineria con un sistema di premi, si sarebbe potuto verificare quello che oggi non si verifica, un reddito cioè, ed una ricchezza imponibile.

L'onorevole Branca desidererebbe quell'articolo, e lo ha detto chiaramente, come un precedente utile ad invocare, poichè potrebbe applicarsi ad altre industrie sofferenti.

Io gli rispondo, che appunto per questo noi persistiamo nella nostra domanda che l'articolo sia soppresso, perchè non vogliamo creare un precedente pericoloso.

Dopo di ciò, e non parendomi sia oggi il caso, di intrattenermi più a lungo sulle osservazioni dell'onorevole Branca, concludo che non credo che il suo ordine del giorno possa accettarsi.

V'è l'ordine del giorno dell'onorevole Della Rocca. Facendo naturalmente le maggiori riserve, sulle illustrazioni che l'onorevole proponente ha fatte al suo ordine del giorno, e quando ne fossero modificati i termini troppo generali, per parte del Ministero non vi sarebbe alcuna difficoltà ad accettarlo. Il Ministero lo accetta nel senso, che la Camera penetrata della necessità ed opportunità di venire in aiuto della marineria mercantile, coi mezzi che sono proposti dalla Commissione d'accordo col Governo, passa alla discussione degli articoli.

Presidente. La Commissione desidera esprimere il suo avviso?

Boselli, relatore. Se il presidente e la Camera lo permettono, avrei da rispondere alcune cose a taluni degli oratori che hanno parlato.

Pensa la Commissione che dopo la dichiarazione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, i deputati Palizzolo e Pais non vorranno insistere nei loro ordini del giorno. La Commissione ha ieri espressi al riguardo i suoi apprezzamenti, e non le resta altro a dire intorno a questo soggetto.

L'ordine del giorno del deputato Della Rocca, si riferisce ad un complesso di voti, che la Commissione credette opportuno di ricordare nella sua relazione, voti che furono appoggiati nelle

passate sedute, dalle parole e dalle raccomandazioni di altri nostri colleghi.

Ringraziamo l'onorevole Della Rocca per le cortesi parole che egli ci ha rivolte.

Pare a lui che la Commissione avrebbe dovuto non limitarsi ad una manifestazione di desiderii, ma consegnare questi desiderii suoi in espressi ordini del giorno. Ci ha di più ricordato che solo chi persevera ottiene il regno dei cieli. Noi ci consoliamo pensando anche che *chi ben comincia è alla metà dell'opera*.

Del rimanente la Commissione, ebbe ed ha speranza, che le raccomandazioni da essa fatte possano valere, se non come ordini del giorno, perchè il voto della Camera è sempre una solennissima cosa, ma in modo da affrettare lo scioglimento delle questioni che alle raccomandazioni stesse si riferiscono.

La Commissione quindi non ha altro da dire sopra quest'argomento, poichè unificazione dei servizi, vantaggi al personale dei vecchi marinai, riforme della Cassa degli invalidi ecc. ecc., sono tutti argomenti che meritano gli studi e le sollecitudini del Governo e intorno ai quali ha la Commissione già manifestati i suoi intendimenti.

Sopra un punto delle mie parole di ieri ha fermato il suo discorso l'onorevole deputato Della Rocca.

Pare a lui che io non abbia ieri dimostrato bastevole sollecitudine per i pescatori italiani di corallo che sono in Algeria.

Della Rocca. Ho ringraziato.

Boselli, relatore. Mi ha ringraziato: ma ha soggiunto che dalle mie parole parve uscire il concetto che a parer mio più non occorra che il Governo tenga presenti le sorti dei pescatori del corallo in Algeri, quando per avventura venga a trattarsi una nuova convenzione di navigazione colla Francia.

Ora io sono lontano dall'aver questa idea; ma ho detto alla Camera, e mi pare opportuno ripetere, che sventuratamente pescatori di corallo in Algeria colla bandiera italiana non ne esistono più.

Della Rocca. L'ho detto.

Boselli, relatore. Il nostro console generale in Algeri scrisse queste dolorose parole:

“ Nella pesca del corallo che fu un'industria importante dell'Italia scomparve affatto per la prima volta nel 1883 ogni bandiera che non fosse la francese. ”

L'onorevole Della Rocca dice che questi pescatori andarono in Sicilia, andarono in Sardegna, ma che torneranno, se ben difesi e protetti, in Algeria